



COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO
PROVINCIA DI PESCARA

COPIA

SETTORE I - AFFARI GENERALI

Registro Generale N. 771 del 14/06/2017

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Registro di Settore N. 306 del 13/06/2017

OGGETTO :

Progetto SIA - anno 2017 - impegno di spesa

VISTA la Legge Regionale n.22/1998;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e, in particolare, l'art. 16 che ha istituito l'assegno di disoccupazione (ASDI);

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183» e, in particolare, il capo II che disciplina principi generali e comuni in materia di politiche attive del lavoro;

VISTO il decreto 29 ottobre 2015 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo n. 22 del 2015, che specifica le modalità di attuazione dell'ASDI;

VISTO il decreto 22 dicembre 2015 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e, in particolare, l'art. 2, comma 2, lettera b), in cui si quantificano in 80 milioni di euro le risorse che, sulla base dello stanziamento del Fondo carta acquisti nel biennio 2015-2016 in relazione al numero di beneficiari della carta acquisti ordinaria, si rendono disponibili all'estensione della sperimentazione di cui all'art. 60 del decreto-legge n. 5 del 2012 su tutto il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 216, della legge n. 147 del 2013;

VISTO l'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che, al comma 386, istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al fine di garantire l'attuazione di un Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, un fondo denominato «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale», al quale sono assegnate le risorse di 600 milioni di euro per l'anno 2016 e di 1.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017 e, al comma 387, lettera a), individua come priorità del citato Piano, per l'anno 2016, l'avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione di cui all'art. 60 del decreto-legge n. 5 del 2012. Nelle more dell'adozione del Piano di cui al comma 386, all'avvio del Programma si procede con rinnovati criteri e procedure definiti ai sensi dell'art. 60 del decreto-legge n. 5 del 2012, garantendo in via prioritaria interventi

per nuclei familiari in modo proporzionale al numero di figli minori o disabili, tenendo conto della presenza, all'interno del nucleo familiare, di donne in stato di gravidanza accertata, da definire con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge n. 208 del 2015. Nel 2016 al Programma sono destinati 380 milioni di euro incrementando a tal fine in misura pari al predetto importo il Fondo di cui all'art. 81, comma 29, del decreto-legge n. 112 del 2008, oltre alle risorse già destinate alla sperimentazione dall'art. 3, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2013, nonché dall'art. 1, comma 216 della legge n. 147 del 2013;

VISTO l'accordo in data 11 febbraio 2016 tra il Governo, le regioni e province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante «Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'Inclusione Attiva»;

VISTO il Decreto n.229/2016, Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA), con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali provvedeva ad approvare l' Avviso n.3/2016, il quale stabiliva

“art. 3 - Comuni e Ambiti territoriali

1. I Comuni svolgono i seguenti compiti:

a) ricevono le domande dei nuclei familiari richiedenti il beneficio;

b) comunicano al Soggetto Attuatore, entro quindici giorni lavorativi dalla data della richiesta e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione, le richieste di beneficio dei nuclei familiari che abbiano dichiarato il possesso dei requisiti di cui all'art. 4. La comunicazione delle richieste di cui al periodo precedente deve contenere il codice fiscale del Richiedente, in assenza del quale le richieste non saranno esaminate;

c) ricevono dal Soggetto Attuatore, secondo le modalità di cui al comma 3, lettera b), l'elenco dei nuclei familiari che, in esito alle verifiche di competenza, risultano soddisfare i requisiti e per i quali il medesimo Soggetto Attuatore dispone il versamento del beneficio di cui all'art. 5 a decorrere dal bimestre successivo a quello della richiesta;

d) effettuano i controlli di competenza sul possesso dei requisiti. In particolare, con riferimento ai requisiti di cui all'art. 4, comma 2, effettuano i controlli anche prima della comunicazione delle richieste al Soggetto Attuatore, di cui alla lettera b), e comunque nei termini ivi indicati; in riferimento ai nuclei familiari successivamente identificati quali beneficiari verificano il possesso dei requisiti nelle modalità di cui all'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, tenuto conto delle verifiche già effettuate dal Soggetto Attuatore;

e) stabiliscono ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 4, e con le modalità ivi indicate, la revoca dal beneficio in caso di mancata sottoscrizione del progetto personalizzato o di reiterati comportamenti inconciliabili con gli obiettivi del progetto medesimo da parte dei componenti dei Nuclei Familiari Beneficiari. Possono altresì con proprio provvedimento stabilire la revoca del beneficio ai sensi dell'art. 4, comma 6.

2. I comuni, coordinandosi a livello di ambito territoriale, svolgono inoltre i seguenti compiti:

a) predispongono in favore dei beneficiari un progetto personalizzato, volto al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale, con le caratteristiche di cui all'art. 6. L'adesione al progetto rappresenta una condizione necessaria al godimento del beneficio, ai sensi dell'art. 7;

b) ai fini della predisposizione e attuazione dei progetti di cui alla lettera a), attivano un sistema coordinato di interventi e servizi sociali con le seguenti caratteristiche:

i. servizi di segretariato sociale per l'accesso;

ii. servizio sociale professionale per la valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo familiare e la presa in carico;

iii. equipe multidisciplinare, con l'individuazione di un responsabile del caso, opportunamente integrata con le competenze di cui alla lettera c), per l'attuazione del progetto con riferimento ai singoli nuclei familiari;

iv. interventi e servizi per l'inclusione attiva, inclusi, ove opportuno, servizi comunali di orientamento al lavoro, assistenza educativa domiciliare, sostegno al reddito complementare al beneficio di cui all'art. 5, sostegno all'alloggio;

c) ai medesimi fini di cui alla lettera precedente, promuovono accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit.

3. I comuni attivano flussi informativi, anche per il tramite di SGATE, secondo adeguate modalità telematiche predisposte dal Soggetto Attuatore entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nel rispetto del provvedimento di cui all'art. 10 del decreto 10 gennaio 2013, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, finalizzati

all'attuazione del SIA e alla sua integrazione con gli interventi di cui il comune è titolare, ed in particolare:

a) inviano al Soggetto Attuatore, entro i termini di cui al comma 1, lettera b), le richieste di beneficio dei nuclei familiari, corredate della indicazione del codice fiscale del Richiedente e delle informazioni, non già incluse nella DSU, necessarie al fine della verifica dei requisiti di cui all'art. 4, comma 3;

b) ricevono dal Soggetto Attuatore l'esito delle verifiche entro dieci giorni lavorativi dall'avvenuta ricezione da parte del Soggetto Attuatore del flusso informativo relativo alle richieste di beneficio;

c) inviano le informazioni sui progetti personalizzati di presa in carico, di cui all'art. 6;

d) inviano le informazioni sulle politiche attivate nei confronti dei soggetti di cui al punto precedente ed eventuali ulteriori informazioni, finalizzate al monitoraggio e alla valutazione del SIA, nelle modalità previste all'art. 6;

e) ricevono dal Soggetto Attuatore eventuali informazioni disponibili nei propri archivi inerenti i trattamenti di natura previdenziale, indennitaria e assistenziale in corso di erogazione nei confronti dei componenti i Nuclei Familiari Beneficiari;

f) inviano i nominativi dei titolari nei cui riguardi è stata disposta l'esclusione o la revoca dal beneficio;

g) con riferimento ai comuni facenti parte del campione di Ambiti territoriali di cui all'art. 9, comma 2, inviano i questionari somministrati ai Nuclei Familiari Beneficiari secondo le modalità di cui all'art. 9, comma 6, del decreto 10 gennaio 2013 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

4. Le attività di cui al comma 3 sono svolte dai comuni nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e nell'ambito degli equilibri di finanza pubblica programmati.

Art. 5 - Beneficio concesso

1. Il beneficio è concesso bimestralmente in ragione della numerosità del Nucleo Familiare Beneficiario, secondo le modalità di cui alla Tabella 2, che costituisce parte integrante del presente decreto. In caso di variazione del nucleo familiare in corso di erogazione del beneficio, l'ammontare del beneficio è rideterminato sulla base del numero di componenti risultante dalla nuova DSU presentata ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera b), punto i), a partire dal bimestre successivo alla presentazione della medesima dichiarazione e comunque in presenza di risorse non accantonate ai sensi dell'art. 4, comma 5. E' corrispondentemente rideterminato l'ammontare delle risorse accantonate ai sensi del medesimo art. 4, comma 5.

2. Ai beneficiari del SIA è concesso, per ciascun bimestre, l'importo unitario di cui alla Tabella 2, previa verifica da parte del Soggetto Attuatore, preliminarmente ad ogni accredito, ove non diversamente specificato, della compatibilità delle informazioni acquisite sui nuclei familiari con i requisiti di cui all'art. 4, comma 3. Ferma restando la disponibilità di risorse attribuita alla regione e provincia autonoma, il beneficio è concesso per un periodo massimo di dodici mesi.

3. Nel caso in cui nel nucleo familiare siano presenti uno o più beneficiari minorenni della Carta Acquisti ordinaria, per il periodo in cui è erogato il SIA, i benefici connessi al Programma Carta Acquisti ordinaria sono dedotti dall'ammontare del beneficio connesso al SIA medesimo. Analogamente è dedotto dal SIA l'incremento dell'assegno previsto per i nuclei familiari in una condizione economica corrispondente a un valore dell'ISEE non superiore a 7.000 euro annui, di cui all'art. 1, comma 125, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nel caso in cui nel nucleo familiare siano presenti beneficiari dell'assegno medesimo. E' altresì dedotto dal SIA l'importo mensile dell'assegno di cui all'art. 65, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, per i nuclei familiari in cui siano presenti tre o più figli minorenni.”;

PRESO ATTO che il CIG è il seguente: 6819776131;

PRESO ATTO che il CUP è il seguente: J91E16000280007;

VISTA la Tabella 3A “Ripartizione delle risorse per ambito territoriale”, pubblicata sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la quale si attribuiva all'Ambito Metropolitan Pescaresc il complessivo importo di €260.205,00 per garantire le attività di Progetto fino al 2019;

DATO ATTO che i servizi sociali inseriti nel piano di zona, dal 1° gennaio 2015, vengono gestiti dal Consorzio Cooperative Sociali S.G.S di Lanciano, operatore economico risultato aggiudicatario della gara sopra soglia di rilevanza comunitaria;

CONSIDERATO che il progetto in argomento comporta il completamento di servizi già attivi;

VISTO l'articolo 57, comma 5, lettera a) del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara), che consente l'affidamento diretto dei servizi complementari quando:

- i servizi non ricompresi nel contratto iniziale sono divenuti necessari a seguito di una circostanza

imprevista e non possono essere separati dal contratto iniziale senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante ovvero pur essendo separabili sono strettamente necessari al suo perfezionamento;

- il valore stimato dei servizi complementari non supera il 50% dell'importo del contratto iniziale;

ACCERTATO che:

- i servizi previsti nel progetto Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) non sono ricompresi nel contratto iniziale e sono divenuti necessari a seguito di circostanza imprevista: la gara per l'affidamento della gestione dei servizi sociali di ambito veniva attivata in data 25 settembre 2013 con determinazione AG n. 413, mentre il progetto Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) veniva bandito con avviso non competitivo nel 2016;
- i servizi del progetto Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) non possono essere separati dal contratto iniziale senza arrecare gravi inconvenienti alla stazione appaltante: un diverso operatore economico richiederebbe necessariamente la ridefinizione delle modalità di progettazione, monitoraggio, rendicontazione, coordinamento degli interventi, gestione delle relazioni interne ed esterne, con inevitabili aggravii procedurali, mentre il ricorso all'operatore economico che già gestisce il complesso dei servizi sociali inseriti nel piano di zona consente di sfruttare meccanismi operativi già collaudati, con notevole risparmio di tempo e con la possibilità di evitare gli inconvenienti statisticamente ricorrenti tra le parti all'inizio di un nuovo rapporto contrattuale (es. nuovi soggetti con cui relazionarsi, format e modultistiche differenti, protocolli operativi diversi);
- il valore stimato dei servizi complementari, pari ad € 232.761,86, è nettamente inferiore al 50% dell'importo contrattuale iniziale, pari ad €3.951.961,78 (IVA esclusa);
- si è provveduto a richiedere offerta sul MEPA al Consorzio Coop. Soc. S.G.S., Via per Fossacesia (Variante Frentana, n. 222 – 66034 Lanciano (CH), Partita IVA 01804670683, iscritta all'Albo Regionale sez. C Det. DM 2/107 del 2006, tel. 0872 220260, fax n. 0872 799978, info@consorziosgs.eu per l'affidamento della gestione, del coordinamento delle azioni A e B del Progetto Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) fino al 31.12.2019, secondo quanto stabilito dall'Avviso Ministeriale 3/2016, secondo quanto stabilito dal formulario e dal piano finanziario di Progetto;

VISTA la determinazione n.505 del 04.10.2016 con la quale si provvedeva, tra l'altro, a

1. Contrarre, ai sensi dell' articolo 11, comma 2, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nonché dell'articolo 192, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l' affidamento della gestione, del coordinamento delle azioni A e B del Progetto Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) di cui in premessa, finanziato dal Ministero delle Politiche Sociali e da Fondi Comunitari (servizio sociale professionale, segretariato sociale, assistenza educativa, voucher, tirocini, formazione ed altri interventi per l' inclusione lavorativa), con la Cooperativa Consorzio Coop. Soc. S.G.S., Via per Fossacesia (Variante Frentana, n. 222 – 66034 Lanciano (CH), Partita IVA 01804670683, iscritta all'Albo Regionale sez. C Det. DM 2/107 del 2006, tel. 0872 220260, fax n. 0872 799978, info@consorziosgs.eu (Ditte consorziate esecutrici: Società cooperativa sociale a.r.l. Onlus NEW AID, con sede legale in Città Sant'Angelo, Piazza Garibaldi, n. 3, sede operativa Via Diaz, n. 16, 65013 Città Sant'Angelo – PE - P.IVA 01259820684, tel. e fax. 085 969268; Cooperativa sociale Onlus NEW LASER, Via B. Croce, n. 34, 64029 Silvi – TE -, P.IVA 01811840675, tel. 0859353846, fax 0857992158), ai sensi dell' articolo 57, commi 2 e 5 del Codice dei contratti (procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara);

2. estendere l'affidamento della gestione dei Servizi Sociali al Consorzio S.G.S. di Lanciano relativamente alla gestione dei servizi previsti dal Progetto SIA di cui in premessa), come da Formulario e Piano finanziario allegati alla presente determinazione;

3. accertare l' entrata di €232.761,86 per la gestione del Progetto SIA, come da Tabella 3A “Ripartizione delle risorse per ambito territoriale”, pubblicata sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la quale si attribuiva all'Ambito Metropolitano Pescara il complessivo importo di € 260.205,00 per garantire le attività di Progetto fino al 2019;

RITENUTO opportuno impegnare la somma di €10.000,00 in favore del Consorzio Coop. Soc. S.G.S., Via per Fossacesia (Variante Frentana, n. 222 – 66034 Lanciano (CH), Partita IVA 01804670683, iscritto all'Albo Regionale sez. C Det. DM 2/107 del 2006, tel. 0872 220260, fax n. 0872 799978, info@consorziosgs.eu per l'affidamento della gestione, del coordinamento delle azioni A e B del Progetto Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) per il 1° semestre 2017 e comunque fino alla gestione dell'EAS Comune di Città Sant' Angelo, al fine di assicurare i servizi SIA nel periodo transitorio fino al subentro dell'ECAD Spoltore, a valere sul capitolo di spesa 7473/60, con rimborso del fondo ministeriale di pari importo da parte del Comune di Spoltore (ECAD di Progetto) sul capitolo di entrata 584-0;

VERIFICATA la regolarità contributiva ed assicurativa dell'operatore economico tramite DURC;

PRESO ATTO che il conto corrente dedicato è il seguente: IBAN IT 06 J 05387 77570 000000534864;

PRESO ATTO che si procederà agli adempimenti relativi alla pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo n.33/2013;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 80, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011, dal 1° gennaio 2015, trovano applicazione le disposizioni inerenti il nuovo ordinamento contabile, laddove non diversamente disposto;

D E T E R M I N A

1. impegnare ed imputare, ai sensi dell'articolo 183 del D.lgs. n 267/2000 e del principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, la spesa di € 10.000,00 per la gestione del Progetto SIA, come sotto specificato:

* di impegnare la somma complessiva di **€ 10.000,00** (iva inclusa) a favore di **CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI S.G.S. - VIA PIAVE, 75 - 66034 LANCIANO CH - Codice Fiscale: 01804670683 - Partita IVA: 01804670683;**

* di imputare la spesa all'intervento 1100403 (cod. SIOPE 1332), capitolo **2017/7473/60** denominato "PROGETTO "SIA" - (F.TO MINISTERO POLITICHE SOCIALI CAP E. 584.0)" del bilancio 2017;

2. accertare, ai sensi e per gli effetti di cui all' articolo 183, comma 8, del d.lgs. n. 267/2000, che il seguente programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica:

Data prevista emissione fattura	Scadenza pagamento	Importo Presunto
Inizio mese successivo a quello di svolgimento del servizio	30 giorni	€4.000,00

3. accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativo-contabile di cui all' articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
4. dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D.lgs. n. 33/2013.

Letto e sottoscritto:

IL CAPO
SETTORE I - AFFARI GENERALI
D'ARCANGELO ANTONINO

VISTO : si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria, ai sensi dell'art.151, comma 4

D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

data.....14/06/2017.....

IL RESPONSABILE
SETTORE 2• FINANZA
(Dott. Fabrizio Nerone)

Copia della presente determinazione viene consegnata all'Ufficio Mandati in data

L'ISTRUTTORE CONTABILE
(Rag. Roberto TRAVAGLINI)

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio OnLine per almeno 10 giorni, come stabilito dall'art. 45, comma 5, dello Statuto Comunale.